

MELFI - La presentazione del libro è organizzata dall'Associazione "Francesco Saverio Nitti". Il titolo è "La divina droga. Chinino e lotta alla malaria in Italia all'alba del 900' con scritti di Giustino Fortunato e Francesco Saverio Nitti". Si tratta di una pubblicazione di grandissimo interesse storico-culturale promossa dalla Fondazione "Ivo De Carneri" che sarà presentato a Melfi, oggi, alle 17,30, al Centro culturale Nitti (vico S. Pietro). L'evento vede la partecipazione del prof. Stefano Rolando (presidente della Fondazione "Francesco Saverio Nitti"), del prof. Luigi Musella (docente presso l'Università degli studi di Napoli) e della dott. Valeria Laura Carozzi (curatrice della collana

Oggi a Melfi la lotta alla malaria nel libro della Fondazione Nitti

fronteretro per la nota Fondazione "Ivo De Carneri"). La stessa manifestazione, organizzata dall'associazione "Francesco S. Nitti", gode del patrocinio del Comune di Melfi. "Nell'Italia del primo 900' metà degli italiani emigrava e tra chi restava, da nord a sud - la malaria colpiva in modo forte e irreparabile, soprattutto tra le persone più povere e prive di risorse per potersi curare. Un milione e mezzo di persone si ammalarono, facendo 1500 morti all'anno - afferma il prof. Stefano Rolando, presidente della Fondazione Nitti -. Emigrazione e malaria

erano dunque due temi primari dell'agenda sociale e politica del Paese". E così rileggendo oggi due grandi meridionalisti lucani - come Nitti e Fortunato -, pur nella loro diversità generazionale e di posizione rispetto ai temi di governo, si cerca prima di tutto il metodo. "E si capisce che la grandezza delle persone sta nel fatto che c'era metodo, passione civile e determinazione nel fare. Ecco perché il piccolo libro che si presenta oggi, dedicato al chinino di Stato (la "divina droga") non è un libro solo sul passato, ma un libro sulle onde lunghe della storia italiana".